

SGUARDI 2018 – Nuove prospettive

In occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*, dal 18 al 25 novembre 2018 torna [SGUARDI](#), la manifestazione voluta dall'assessorato ai servizi sociali e dall'associazione genitori di Villa Guardia, in collaborazione con la Scuola di musica e danza (sede dell'evento). Tanti gli interventi, uno l'intento: riconoscersi in prospettive altre.

Il senso profondo e lo spirito di [SGUARDI](#) è sempre stato, fin dall'[esordio](#), quello di mettere insieme una pluralità di punti di vista sul tema dell'eliminazione della violenza sulle donne, che fossero propositivi, costruttivi... in una parola: creativi.

Oltre alla [denuncia](#) dei continui, preoccupanti [fatti di cronaca](#) (abbiamo superato i 70 femminicidi dall'inizio dell'anno in Italia!) insieme alla consapevolezza del bisogno d'azione, [SGUARDI](#) punta l'attenzione sul valore dell'arte, delle arti, come strumento forte di partecipazione e messa in discussione e, quindi, come strumento di civiltà.

Ed ecco che la fotografia, la pittura, il teatro, la musica, il disegno, la scrittura e la lettura, il cinema e la danza ci vengono in aiuto per smuoverci dalle nostre certezze, interrogarci e avvicinarci un po' di più all'altro, al diverso, a ciò che non conoscevamo.

Avvicinarsi per guardarsi meglio.
Guardare per vedere.
Vedersi e ri-conoscersi.

Va da sé che la proposta vale anzitutto per se stessi: ciascuno, in [SGUARDI](#), è chiamato e chiamata a fare la *propria* parte, mettersi in moto.
Ma è altrettanto evidente che la proposta sia collettiva, civile e, quindi, politica: smuoversi dal pregiudizio per muoversi a un agire nuovo.

Più consapevole.
Più rispettoso.
Più creativo.

Come recitava il sottotitolo dell'[anno scorso](#): **#RaccontiamoPerCambiareIlMondo**.



IL PROGRAMMA DI SGUARDI 2018

Nel ricco e sfaccettato programma di [SGUARDI 2018](#), che ci vedrà impegnati e impegnate soprattutto nel pomeriggio di domenica 18 novembre (dalle 14,30 alle 19,30 – ingresso libero e gratuito), ci sarà spazio e tempo per:

- Vedere esposto [Il velo di maya](#), un progetto fotografico di [Alle Bonicalzi](#) che ha coinvolto 108 persone (uomini e donne tra i 4 mesi e gli 84 anni) che hanno raccolto la sfida/proposta di lasciarsi fotografare, bendati, sfocati.
- Assistere allo spettacolo teatrale **Noi, il futuro**, a cura di Sofia Longoni e dell'oratorio di Civello: storie di donne più o meno famose che hanno fatto la storia e, forse, nessuno lo sa.
- Partecipare a un laboratorio multimediale ancora con Alle Bonicalzi e Nicola Maria Lanni, dello [studio allegropanico](#): si chiama **Attraverso i tuoi occhi** e consisterà in una doppia esperienza, foto-grafica, alla portata di chiunque sappia scrivere (dai 6 ai 106 anni).
- Giocare all'estrazione delle carte della *libromante* con [Carla Giovannone](#), attrice e libraia, e [Valerio Iannaco](#), cantante e insegnante alla Scuola di musica, e il suo team di interpreti: carte che cantano? Chissà! Venire e vedere per sapere.
- Condividere la visione di due proiezioni: il 18/11 alle 18,30 **Il corpo delle donne**, di [Lorella Zanardo](#) (2009), introdotto da [Paola Minussi](#), musicista e presidente della [Women in White – Society \(WiWs\)](#) partner dell'evento anche [l'anno scorso](#); il 25/11 alle 21,00 **Pina**, di Wim Wenders (2011), introdotto da [Elisa Roncoroni](#), formatrice, insegnante Hatha Yoga e cantante membro delle WiWs.



IL CORPO CHE DANZA

E non è un caso che l'ultima parola, quest'anno a SGUARDI, sarà quella di una grandissima innovatrice, scardinatrice degli stilemi classici del teatro e della danza: [Pina Bausch](#), colei che ha inventato il *Tanztheater*, il [teatrodanza](#), dandogli letteralmente corpo e vita.

Un corpo potente, agente e in relazione: un corpo che parla e che insegna a chiunque che uno sguardo diverso sull'altro e su noi stessi è non solo possibile, ma doveroso e – soprattutto – valevole.